



DETTAGLI SCHEDA TECNICA

Si sale lungo i prati appena al di sopra del parcheggio e si incontra una carraeccia in terra battuta da seguire verso sinistra in direzione della Corna Bianca su percorso pianeggiante. Superata la sua caratteristica mole si prosegue per sentiero ben segnato e si comincia a salire lungo un costone erboso. Si prosegue, quindi, passando sotto il roccioso versante W della Cresta Laione, compiendo alcuni tornanti, fino ad arrivare nei pressi del Passo della Vacca. Il suo caratteristico nome è dato da un grosso masso che, da lontano, ha le sembianze di una mucca. Da qui è già possibile scorgere la bastionata rocciosa del Blumone guardando verso NW. Per sentiero si giunge quindi, in breve, al Rifugio Tita Secchi, ove bisogna scendere di qualche metro e risalire, poiché non è possibile attraversare la diga del Lago della Vacca passando direttamente sopra di essa. Ora si prosegue sul retro del rifugio, sempre lungo il sentiero, che si sviluppa tra il lago della Vacca e la bastionata rocciosa del Blumone e, risalendo pendii morenici, o innevati, a seconda della stagione, si giunge al passo di Blumone a quota 2633 m. Si piega quindi a destra e si risale lo sperone roccioso che scende dall'antecima N (I), senza via obbligata (presenti segnavia) fino a giungere su un pianoro sommitale. Su questo tratto, fino a luglio, è possibile incontrare pendii di neve fino a 50°.